

## ACCADEMIA DI BELLE ARTI MACERATA



Accademia di Belle Arti di Macerata

## Donato Piccolo ARITMOSFERICA

a cura di Elena Giulia Rossi e Antonello Tolve

GABA.MC – Galleria dell'Accademia di Belle Arti di Macerata Piazza Vittorio Veneto 7 (MC) dal 08 maggio al 15 settembre 2017 Opening | lunedì 08 maggio ore 18.30

L'Accademia di Belle Arti di Macerata è lieta di annunciare la personale di Donato Piccolo Aritmosferica che si terrà negli spazi della GABA.MC – Galleria dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, in Piazza Vittorio Veneto 7, a cura di Elena Giulia Rossi e Antonello Tolve.

Donato Piccolo disegna per gli spazi della GABA.MC un itinerario creativo che pone al centro dell'attenzione l'atmosferologia come fenomeno naturale e come manipolazione dei sentimenti. Si tratta di un percorso visivo che esiste nel suo apparire, nel suo farsi vapore acqueo o rumore luminoso mediante effetti estetici tesi ad annullare l'assetto finzionale per dar luogo a un aspetto equiespressivo della natura.

Con uno sguardo filosofico sui fenomeni naturali e sui fattori emozionali che sequestrano l'occhio dello spettatore per condurlo in un ambiente irresistibile e seducente, Donato Piccolo mette in campo una serie di lavori il cui comune denominatore è riflessione ecosofica sulla smaterializzazione e rimaterializzazione degli elementi, sul peso e sulla leggerezza, sulla naturalizzazione dell'artificio e sull'artificializzazione della natura.

Accanto ad una serie di importanti lavori realizzati nell'arco di un decennio, l'esposizione propone una serie di disegni e progetti – anche questi di periodi e temperature differenti – che scavano i fenomeni atmosferici e mostrano le analisi grammaticali dell'artista, le sue brillanti intuizioni, le sue frizzanti analisi dedicate alle più attuali tematiche dell'arte e della scienza.

Donato Piccolo – *Aritmosferica* GABA.MC – Galleria dell'Accademia di Belle Arti Piazza Vittorio Veneto 7 (MC) www.abamc.it / tel +39 0733 405111

## **BIOGRAFIA DELL'ARTISTA**

Donato Piccolo è nato a Roma il 14 ottobre 1976. Dopo la laurea in Filosofia e aver frequentato l'Accademia di Belle Arti di Roma, Piccolo è stato assistente di Giacinto Cerone e di Sol LeWitt. La scoperta del lavoro di Klein, Fontana, Beuys e Gino de Dominicis (*il les appelle «les magiciens»*) è stato decisivo e costruttivo nella sua carriera.

Mediante una elegante combinazione di scienza, tecnologia, arte e filosofia, il suo lavoro si sviluppa in molteplici aree di ricerca, come quella del suo *illustre prédécesseur* Maurizio Mochetti che lui considera come una sorta di «père spirituel» (Rosemberg).

La maggior parte delle sue opere associano due aspetti complementari e inseparabili: sono allo stesso tempo sculture e macchine, forme e processi. Secondo Donato Piccolo, questo carattere ibrido costituisce la vera natura di un «arte olistica»: un'arte la cui funzione essenziale è quella di esplorare «l'incomprensibile mistero del mondo visibile». Le sue opere approfondiscono fenomeni naturali, fisici, biologici e scientifici che sono alla base della vita, utilizzando l'aspetto emotivo come strumento.

Tra gli artisti più interessanti della sua generazione, ha partecipato alla 52. e 54. Biennale di Venezia e esposto in importanti musei tra i quali Research Museum of Hermitage, San Pietroburgo / Centro Desarollo, Cuba / MAXXI, Roma / Foundation Francès, Senlis / Cini Foundation, Venezia / Fondation Francès, Senlis / Galleria Civica, Modena / Boghossian Foundation, Brussels / Beyond Museum, Seoul / George Kolbe Museum, Berlin / StadtGalerie Museum, Kiel, Germania / MACRO, Roma / Musma Museum, Matera / MACUF Museum, Coruña / Centre Saint Benin, Aosta / Wood Street Gallery, Pittsburgh. Molte sue opere sono già presenti in importanti collezioni private e pubbliche sia in Italia che all'estero.

Tra le mostre personali si ricordano almeno Liquids Thoughts, a cura di M. Watson, Galleria Seno (Milano, 2017), UNNATURAL, a cura di D. G.Perdomo, Museo dell'Habana, Centro de Desarrollo de las Artes Visuales (Habana, 2016), Reality Reversible, a cura di SMart S. Yin and M. Zhang, Alluneednow, (Shanghai, 2016), Butterfly Effect, a cura di I. Indolfi, Chiesa di SS Giovanni e Paolo, Festival dei due Mondi (Spoleto, 2016), Inside Tesla, a cura di D. Rosemberg, Feizi Gallery (Bruxelles, 2015), Luce retta, calore freddo, suono visibile (con Maurizio Mochetti), Bibo's Gallery (Todi, 2015), Spider Man, a cura di G. Gigliotti e A. Dambruso, MACRO, Museo di Arte contemporanea di Roma (2014), Holistic, a cura di D. Rosenberg, Galerie Mario Mazzoli (Berlino, 2014), Butterfly Effect, Galleria Paolo Maria Deanesi (Trento, 2012), Instabile reversibile, a cura di M. Wellmann, Galerie Mario Mazzoli (Berlino, 2010), Reversible Mechanisms, a cura di L. Pribisova, Space Gallery - Flash Art Space (Bratislava, 2010), Meccanismi d'Instabilità, a cura di A.-M. Sauzeau Boetti e L. Cherubini, Festival dei due Mondi, Casa Romana (Spoleto, 2009), Avant et Devenir, Gallery Riff Art Projects (Parigi-Istanbul, 2009), WORTER, a cura di M. de Candia, Studio Stefania Miscetti (Roma, 2007), Storia di un non nato, a cura di L. Bolis, Maretti Arte Monaco (Monaco, 2007), *Ipercorpo*, Fondazione Valerio Riva (Venice, 2006), *Housekeeping*, a cura di R. Gavarro, Soligo art Project (Roma, 2005), Cuore2/Dirty (con G. Occhionero), a cura di M. Morollòn, Rayapunto Gallery (Salamanca, 2004), Lello Secondo Moretti, a cura di C. Casorati, Roma, 2003), Il Giornale di un solo Giorno, performance (Roma, 2002).